

Il caso-Lecce fa scuola: «Si vince restando uniti»

I COMMENTI

All'indomani del voto, l'euforia dei sostenitori di Perrone, che invitano i Comuni della provincia chiamati al ballottaggio ad imitare il modello Lecce. «Lecce un modello vincente con il Centrodestra unito» commenta l'euro parlamentare Raffaele Baldassarre, che aggiunge: «Paolo Perrone ha vinto perché ha convinto. E' stato un bravissimo sindaco e i leccesi lo hanno premiato per il suo lavoro. E' tutta qui, secondo noi, la spiegazione del successo clamoroso del sindaco uscente e della coalizione che lo ha sostenuto. Merito certo di una coalizione ampia che ha garantito un risultato politico figlio della generosa e intelligente strategia dell'onorevole Raffaele Fitto il quale non ha risparmiato energie per riportare a casa l'intero centrodestra leccese, aggregando Io Sud, Fli, e Regione Salento. Forze determinanti per una vittoria elettorale senza pari. E' stato grazie a tutti, indipendentemente dai riscontri numerici, che Lecce adesso potrà contare su una classe dirigente, forte e responsabile».

Non mancano le critiche per il risultato nel resto della provincia. «Se Lecce ha rappresentato un modello politico che oggi si distingue anche a livello nazionale per il centrodestra e il Pdl, non altrettanto esemplare - lo dico criticamente - è stato il risultato in provincia. In molte realtà si è pagato o si rischia

di pagare lo scotto della frammentazione e della divisione - aggiunge, infatti, Baldassarre -. Un'indicazione chiara ci rimane allora per il futuro. Adottare il modello Lecce in tutte le competizioni e in tutte le città per una politica concreta e di ampia prospettiva».

Per Alfredo Mantovano, deputato del Pdl e coordinatore politico dei circoli "Nuova Italia" «il risultato elettorale estremamente positivo del Comune di Lecce, tanto più significativo in quanto in controtendenza col dato nazionale e con larga parte del dato pugliese, premia il lavoro duro e concreto svolto in cinque anni dal sindaco Paolo Perrone, nonostante le mille difficoltà che ha dovuto affrontare. Premia altresì la scelta coraggiosa dello stesso Perrone di essersi misurato, nonostante fosse il naturale candidato dello schieramento, con le "primarie", che hanno segnato l'effettiva svolta della campagna elettorale, e la decisione di allargare la coalizione fin dove era possibile. I circoli della Nuova Italia, componente del Pdl - ribadisce - sono orgogliosi di aver dato il loro contributo al risultato finale, attestato, oltre che dal numero dei propri candidati nella lista cittadina del Pdl, anche dalla conferma della elezione di tre propri esponenti nel nuovo Consiglio comunale».

Anche per Saverio Congedo, consigliere regionale del Pdl «la vittoria di Perrone frutto della forza del buon governo ma anche una bocciatura del modello di governo regionale. Più si analizzano i dati generali di questa campagna elettorale - afferma convinto - più si apprezza la straordinaria vittoria di Paolo Perrone con percentuali che lo incoronano come miglior candidato sindaco del centrodestra in Italia. Un risultato che è il giusto premio alla politica del fare, un dato importante non solo perché in controtendenza rispetto a quelli del centrodestra in altre realtà, ma anche perché conseguito in un confronto con una candidata-sindaco autorevole come Loredana Capone, vice-governatrice di Puglia».

«Il caso-Lecce, già portato ad esempio in campagna elettorale per le importanti alleanze strette grazie alla lungimiranza e al gran lavoro svolto da Raffaele Fitto, dal coordinatore provinciale Antonio Gabello, dallo stesso Perrone e da tutti coloro che all'indomani delle primarie hanno compreso quanto i leccesi volevano un centrodestra unito e di nuovo forte, facendo prevalere le ra-

gioni dello stare insieme, garantendo il loro contributo e il loro sostegno alla vittoria di Perrone, diviene oggi esempio della strada più appropriata da seguire anche nel resto della Puglia e d'Italia - commenta Rocco Palese, capogruppo del Pdl alla Regione - non solo per ricostruire coalizioni larghe e coese, ma anche perché Lecce dimostra che è possibile ricucire il rapporto di fiducia tra cittadini e politica. Il caso-Lecce deve fare scuola a cominciare dal resto del Salento e della Puglia e già a partire dai prossimi ballottaggi, dove ci auguriamo che, come a Lecce, le ragioni dello stare insieme».



Raffaele Baldassarre Alfredo Mantovano Saverio Congedo Rocco Palese

